

## LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLO STAGE

Il percorso di *stage*, realizzato presso strutture in cui vengono attuati interventi di politica sociale e/o di servizio sociale, riveste un ruolo centrale nell'*iter* formativo del Corso di Laurea Magistrale in *Management delle Politiche e dei Servizi Sociali*. Lo stage, preceduto dalla partecipazione al collegato laboratorio su "La ricerca e il servizio sociale", da un lato costituisce un'importante occasione di studio e ricerca su cui fondare un valido lavoro di tesi; dall'altro rappresenta un'attività strategica per l'acquisizione di specifiche competenze professionali ed operative da parte del futuro laureato.

Per tali motivi il Corso di Laurea pone particolare impegno nell'organizzazione dello stage, per promuovere percorsi di qualità garantendo al tempo stesso la possibilità di concludere nei tempi ottimali il proprio percorso di studio. Lo stage comporta l'attribuzione di 10 CFU, il Laboratorio di 3 CFU; tali crediti vengono attribuiti attraverso un'unica prova di esame, a conclusione del percorso di stage.

### 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il laboratorio e lo stage si collocano nel 2° anno del percorso della laurea magistrale.

#### Il Laboratorio

Il Laboratorio "*La ricerca e il servizio sociale*" è lo strumento che introduce e supporta il percorso di ricerca e riflessione sul campo che caratterizza lo stage. È condotto da un docente del Dipartimento, si svolge prevalentemente nel primo semestre, e si conclude con un incontro di **avvio dello stage** (ripetuto due volte l'anno in coincidenza

con i due cicli di stage), che prevede la partecipazione anche dei componenti di una apposita Commissione\*, coordinata dal docente del Laboratorio stesso.

La **parte introduttiva** del laboratorio mira a fornire agli studenti le basi teoriche ed operative per poter affrontare il percorso di stage. Gli studenti in questa fase, oltre ad acquisire alcuni riferimenti essenziali sulla metodologia della ricerca sociale, si sperimentano sotto la guida del docente su alcuni aspetti-chiave che incontreranno nel successivo percorso di stage: la costruzione di un progetto di ricerca; l'identificazione e la costruzione degli strumenti per la ricerca (qualitativi e quantitativi); l'analisi e la riflessione sui risultati della ricerca.

Gli incontri della parte introduttiva del Laboratorio si tengono nel primo semestre **per tutti gli studenti che intendono avviare lo stage nei due cicli previsti nel corso dell'anno accademico.**

L'incontro **di avvio dello stage**, che costituisce contemporaneamente la conclusione del Laboratorio e l'inizio del percorso di stage, si svolge immediatamente prima dell'avvio del ciclo di stage (I o II) a cui gli studenti intendono partecipare (v. successivamente, tab. 1). In tale incontro gli studenti indicano la struttura presso la quale intendono svolgere lo stage ed il nominativo del tutor esterno, nonché le prime idee circa i possibili contenuti dello stage, che vengono discussi con la Commissione. In seguito all'incontro ogni studente si vede assegnato un tutor interno che diventa da quel momento il suo principale interlocutore.

**La frequenza agli incontri del Laboratorio è obbligatoria per tutti gli studenti che intendono acquisire i relativi cfu e svolgere lo stage in uno dei due cicli del relativo anno accademico.**

## **Lo stage**

Lo stage viene effettuato in strutture in cui si progettano, organizzano, coordinano, erogano interventi di servizio sociale o di politica sociale, ed è sottoposto alla supervisione di un Assistente Sociale iscritto alla sezione A di un Ordine Regionale.

---

\* La Commissione stage risulta costituita da: il docente titolare del Laboratorio; il docente titolare delle attività di stage; docenti delle discipline previste nel piano degli studi del MAPSS; i componenti della Commissione tirocinio per la laurea triennale in servizio sociale.

Lo studente vi accede presentando domanda nei termini stabiliti, compilando il relativo modulo di avvio stage e caricandolo sull'apposita Piattaforma informatica. **Lo studente può presentare domanda per accedervi solo se è iscritto al secondo anno di corso, ha frequentato la parte introduttiva del Laboratorio “La ricerca e il servizio sociale” e ha già acquisito almeno 60 CFU.** Nei 60 CFU che risultano necessari per l'accesso allo stage devono essere obbligatoriamente ricompresi quelli relativi agli insegnamenti di **Programmazione dei servizi alla persona** e di **Progettazione e valutazione dei servizi sociali**.

Tab. 1: Tempi di svolgimento dei cicli di stage.

CICLO STAGE	Termine per il conseguimento 60 CFU + esami propedeutici e per la presentazione della domanda di partecipazione	Incontro di avvio dello stage	Inizio dello stage	Prima sessione di laurea utilizzabile
I CICLO	15/2	fine febbraio/metà marzo	entro il 10/3, per chi intende laurearsi a luglio; appena individuata la struttura, per tutti gli altri	LUGLIO
II CICLO	28/6	prima metà di luglio	tra fine luglio e settembre per chi ha individuato la struttura; appena individuata la struttura, per tutti gli altri	MARZO

Gli studenti che presentano la domanda e hanno i requisiti previsti vengono invitati a partecipare al relativo incontro di avvio stage, a seguito del quale a ciascuno studente viene assegnato il tutor interno tra i membri della Commissione (o comunque in altro docente dalla stessa indicato), che da quel momento diventa il suo interlocutore primario per i contenuti dell'attività di stage e per la redazione del progetto di ricerca e del report finale.

### Percorsi di stage e tempistiche

Lo stage può essere svolto seguendo due tipi di percorsi. Vi è un percorso riservato a **studenti lavoratori stabilmente occupati da almeno 6 mesi in strutture di servizio sociale con la qualifica di assistente sociale (“stagisti assistenti sociali”)** e un percorso

destinato agli **studenti che non presentano tale requisito** ("stagisti esterni"), e dunque svolgono lo stage da "esterni" rispetto alla struttura che li accoglie. Il possesso del requisito per essere ammessi al primo percorso è verificato sulla base della documentazione presentata dallo studente e valutata dalla Commissione Stage. Gli studenti lavoratori stabilmente occupati in qualità di assistenti sociali che intendano optare per l'altro percorso possono comunque farlo.

Dall'esperienza maturata negli anni emerge che l'avvio effettivo del percorso di stage – al di là delle scadenze indicate in precedenza – è, nei fatti, condizionato dai tempi necessari ad identificare la struttura in cui svolgerlo, a trovare un tutor esterno disponibile ed a verificarne le condizioni di fattibilità. Si consiglia dunque:

- agli stagisti esterni, di prendere contatto per tempo con il docente delle "Attività di stage", in modo da individuare, sulla base dei propri interessi e delle risorse disponibili, la sede di svolgimento dello stage con un certo anticipo rispetto all'incontro di avvio dello stage stesso. ATTENZIONE: per poter rispettare i tempi indicati per l'inizio dello stage è fondamentale che gli studenti arrivino all'incontro di avvio dello stage avendo già individuato la struttura in cui svolgerlo;
- agli stagisti assistenti sociali, di individuare per tempo, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, una tematica che intende approfondire e che appare, ad una prima analisi, indagabile in quello specifico contesto. L'approfondimento può riguardare, ad esempio, l'utilizzo di specifici metodi o tecniche professionali, il funzionamento di determinate prestazioni o interventi, aspetti relativi al contesto organizzativo, l'analisi dei flussi di determinate categorie di utenza all'interno del proprio servizio.

I due percorsi (per gli assistenti sociali stagisti e per gli stagisti esterni) si differenziano tra loro in alcuni aspetti, ovvero:

- il **monte orario dello stage**: per gli stagisti esterni è previsto lo svolgimento di 250 ore di presenza, certificata dal tutor dell'ente/servizio in cui lo stage si svolge; per gli stagisti assistenti sociali viene valorizzata l'esperienza lavorativa in corso in sostituzione delle 250 ore di presenza certificata, ma lo studente è obbligatoriamente tenuto ad inviare al tutor interno, con cadenza mensile, una relazione dettagliata sull'andamento del lavoro di ricerca e riflessione che sta realizzando;

- le **pratiche amministrative**: gli stagisti esterni devono predisporre, prima di poter avviare effettivamente lo stage, il “Progetto formativo per il tirocinio esterno” (ritracciabile sulla pagina web del Servizio Tirocinio), e consegnarlo presso il Servizio Tirocinio, seguendo tutte le indicazioni rintracciabili sul sito stesso; durante lo stage, lo studente deve poi registrare la propria presenza presso l’ente usando l’apposito modulo di rilevazione delle presenze. Lo stage effettuato in difformità da questa procedura non consente la copertura assicurativa dello studente da parte dell’Università ed espone l’ente ospitante ad una violazione della normativa in materia, oltre a non permettere il riconoscimento dei crediti formativi. **ATTENZIONE**: la modulistica attestante lo svolgimento dello stage va riconsegnata al Servizio Tirocinio DOPO aver sostenuto l’esame finale.

Per gli stagisti assistenti sociali non sono invece previsti specifici adempimenti amministrativi;

- il **tutoraggio**: per gli stagisti esterni è previsto un doppio tutoraggio: oltre ad un Assistente Sociale iscritto in Sez. A di un Ordine regionale, operante presso l’Ente/organizzazione in cui si svolge lo stage (*tutor esterno*), è previsto un *tutor interno* fornito dalla Commissione Stage a seguito dell’incontro di avvio; per gli stagisti assistenti sociali è previsto invece unicamente il *tutor interno*, che in questo caso deve essere scelto tra quei componenti della Commissione che siano Assistenti Sociali iscritti in Sez. A.

**Si segnala in entrambi i casi l’importanza di un confronto costante con il/i tutor, sia nella fase dell’elaborazione del progetto di ricerca, che nello svolgimento del lavoro ed infine nella redazione del report.** L’assegnazione di tutor personalizzati per ogni studente comporta infatti un impegno importante per il Corso di Laurea, ed in particolare per i docenti coinvolti, ma costituisce un aspetto fondamentale nel processo di apprendimento che va dunque utilizzato appieno. In particolare, riguardo agli stagisti esterni, al fine di valorizzare il doppio accompagnamento, durante il percorso di stage debbono di norma esser previsti – sulla base delle disponibilità dello studente e dei tutor – incontri congiunti tra questi tre soggetti, con l’obiettivo di mettere a confronto idee e suggerimenti circa obiettivi e strumenti dello stage stesso.

Per il resto, i passaggi e le scadenze (indicati nel dettaglio in Tab. 2) sono comuni per i due percorsi.

Tab. 2: Durata e scadenze interne ai percorsi di stage.

TIPOLOGIA STAGE	Durata stage	Numero di ore da effettuare	Adempimenti amministrativi da effettuare dopo l'incontro di avvio e prima di iniziare lo stage	Caricamento sulla piattaforma del Progetto di ricerca	Caricamento sulla piattaforma dei materiali per l'esame
<u>Stagista esterno</u> (Studente non lavoratore/ che NON lavora come assistente sociale)	<b>PER TUTTI:</b>	250	consegna, presso il Servizio per il Tirocinio, del "progetto formativo per il tirocinio esterno"	entro un mese dalla data di avvio dello stage (indicata sul "progetto formativo")	<b>PER TUTTI:</b>  - Report finale dello studente, <b>almeno 10 giorni prima della data di esame;</b>  - Relazione/i del/i tutor, <b>almeno 7 giorni prima della data di esame</b>
<u>Stagista assistente sociale</u> (Studente che lavora in qualità di assistente sociale da almeno 6 mesi)		Almeno 3 mesi	N.D.	nessuno	

In particolare si segnala:

- **entro un mese dall'avvio dello stage** (che per gli stagisti esterni decorre dall'attivazione dell'assicurazione, successiva alla consegna della documentazione amministrativa al Servizio Tirocinio; per gli assistenti sociali è comunque successiva all'assegnazione del tutor interno, e viene concordata durante l'incontro di avvio stage) gli studenti devono caricare sull'apposita Piattaforma Informatica il **Progetto di ricerca**, redatto secondo le indicazioni contenute nell'All. 1. Il Progetto deve essere condiviso con il/i tutor, e **firmato dallo studente e dal/i tutor**;
- **in prossimità della data in cui lo studente – in accordo con i/il tutor – intende sostenere l'esame** devono essere caricati sulla piattaforma: almeno 10 giorni prima della data dell'esame, il report finale dello studente (redatto secondo lo schema indicato nell'All. 2), **firmato dallo studente e dal/i tutor**; almeno 7 giorni prima della data dell'esame, la/relazione/i del/i tutor (redatta/e secondo lo schema indicato nell'All. 3)

## 2. CONTENUTI DEL PROGETTO DI RICERCA E DEL REPORT FINALE

Le finalità didattico-formative dello stage riguardano lo sviluppo della capacità di produzione di conoscenze di competenze riflessive sul contesto organizzativo delle politiche e dei servizi sociali e sulle pratiche professionali, al fine di contribuire alla predisposizione di servizi e interventi in un'ottica di qualità.

Il raggiungimento di questi obiettivi comporta per lo studente la necessità di misurarsi con la costruzione e con l'uso di strumenti di rilevazione finalizzati a:

- analisi e valutazione dei contesti e dei processi organizzativi;
- analisi e valutazione degli strumenti professionali utilizzati;
- analisi e valutazione dei processi formativi e di aggiornamento professionale;
- analisi e valutazione delle condizioni di realizzazione della pratica professionale;
- studio dei flussi di utenza nei servizi;
- programmazione di interventi migliorativi della qualità dei servizi.

Lo stage può assumere la configurazione della ricerca con finalità di descrizione, comprensione o valutazione dei fenomeni o dei servizi oggetto di indagine; ovvero di ricerca-azione mirata ad ipotizzare strategie di cambiamento delle condizioni di produzione e realizzazione delle politiche e dei servizi sociali.

Il **progetto di ricerca** (Allegato 1), deve presentare in maniera sintetica il contesto in cui si svolge, e concentrare il suo *focus* sull'apporto originale che lo studente, attraverso il percorso di stage, intende fornire. In particolare:

- per gli stagisti assistenti sociali, che svolgono il percorso in collegamento con la struttura in cui già lavorano, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del lavoro di ricerca rispetto al lavoro ordinario e/o a progetti particolari in cui lo studente, in quanto operatore, dovesse essere inserito;
- per gli stagisti esterni, che svolgono il percorso in strutture convenzionate, dal progetto dovranno emergere la qualità e la specificità del percorso dello studente, anche rispetto ad eventuali progetti di ricerca già in essere nella struttura ospitante, nei quali lo studente dovesse venire inserito.

Il progetto deve essere calibrato al tipo di stage che lo studente intende svolgere, deve essere redatto in forma scritta e deve essere condiviso con il tutor interno e – ove presente – il tutor esterno. In esso vi deve essere l'indicazione degli obiettivi del percorso

di riflessione e degli strumenti e fonti che saranno utilizzati. La costruzione del progetto di ricerca richiede una preliminare verifica delle informazioni disponibili e una adeguata valutazione della sua reale praticabilità.

Il **report** (Allegato 2) costituisce il documento finale che riassume il percorso di ricerca e riflessione effettuato nello *stage*. Anche il report, come già il progetto di ricerca, deve evidenziare lo specifico e originale lavoro svolto dallo studente all'interno del percorso di stage, valorizzando gli elementi di riflessione suggeriti dal percorso di ricerca in termini di possibili ricadute sul servizio presso il quale si è svolto lo *stage*, e/o più in generale di sviluppo dell'analisi critica sui servizi e/o sugli strumenti operativi del servizio sociale professionale.

**Il report è sottoposto alla definitiva approvazione del tutor interno (e del tutor esterno, ove presente) prima del suo caricamento sulla Piattaforma Informatica.** Il/i tutor accompagnano il report con una breve relazione di presentazione (Allegato 3), che evidenzia sia il percorso svolto durante lo stage sia le caratteristiche del report prodotto dallo studente.

La discussione finale del report ha luogo previa apposita convocazione della Commissione *stage* e dei candidati; alla discussione sono invitati i tutor esterni. La discussione del report e la sua positiva valutazione da parte della Commissione stage consentono la acquisizione dei 3 CFU del Laboratorio e dei 10 CFU dello *stage*.

Un report ben fatto può certamente rappresentare un patrimonio da riutilizzare nella predisposizione della tesi finale (che, si ricorda, attribuisce 14 CFU e deve quindi presentarsi adeguatamente attrezzata sotto il profilo teorico, oltre ad ampliare, nel caso utilizzi il lavoro di *stage*, la prospettiva di ricerca in esso contenuta).



**Allegato 1 Schema per la redazione del Progetto di ricerca** (delle dimensioni di circa 5000 caratteri – ovvero 2/3 pagine)

Il progetto di ricerca è necessario che contenga, possibilmente in forma schematica, i seguenti elementi:

- una breve descrizione della struttura presso cui lo studente svolge lo stage
- la presentazione della tematica scelta per l'approfondimento
- l'indicazione della domanda/ipotesi/obiettivi della ricerca
- l'illustrazione degli strumenti (quali/quantitativi) e delle fonti che si intende utilizzare (consultazione della documentazione sociale o degli archivi, realizzazione di interviste a professionisti o utenti, ecc.)
- una tempistica almeno orientativa delle fasi del percorso di stage.

**N.B.: il progetto deve essere firmato dallo studente e dal/i tutor.**

**Allegato 2 Schema per la redazione del Report finale** (delle dimensioni orientative di 25 pagine)

Il report finale con cui si conclude lo stage è redatto dallo studente mantenendo un costante contatto con il tutor interno e il tutor di stage, che ne devono condividere l'impostazione e il contenuto.

Il report è necessario contenga i seguenti elementi:

- la descrizione del contesto in cui lo stage è stato svolto;
- un puntuale inquadramento dell'oggetto di studio e della rilevanza che esso riveste nel contesto in cui lo stage è stato effettuato;
- le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'oggetto stesso, con particolare attenzione all'incremento della conoscenza scientifica di e sul servizio sociale;
- l'itinerario metodologico della ricerca e gli strumenti utilizzati per la ricerca;
- la base dati o gli elementi su cui la ricerca si è focalizzata;
- i passaggi principali del percorso di ricerca;
- l'analisi dei dati/informazioni raccolti e le conclusioni a cui la riflessione ha condotto;
- eventuali ulteriori spunti di riflessione.

**N.B.: il report deve essere firmato dallo studente e dal/i tutor.**

### **Allegato 3 Schema per la redazione della Relazione del/i tutor**

Il tutor interno e – ove presente – il tutor esterno sono tenuti alla predisposizione di una breve scheda di valutazione dello stage.

Elementi essenziali di tale scheda si ritiene siano brevi valutazioni su:

- la capacità dello studente di elaborare autonomamente il proprio progetto di ricerca;
- la capacità dello studente di definire i vari passaggi del proprio percorso di riflessione;
- la capacità dello studente di utilizzare competenze teoriche e operative di servizio sociale nella elaborazione del tema oggetto di studio;
- la capacità di analisi dello studente e la sua autonomia nell'individuare i passaggi chiave del percorso di riflessione;
- la flessibilità dello studente rispetto ad eventuali modifiche del percorso.

Si richiede inoltre che nella relazione dei tutor siano espressi:

- un giudizio sulla puntualità e la qualità dell'impegno profuso nelle attività di stage
- un giudizio sintetico sulla qualità del report finale presentato